

GALLERIA MIRALLI
Via S. Lorenzo, 57
Esp. Palazzo Chigi - Via Chigi, 15
Tel. (0761) 30820
VITERBO



L'INVENZIONE DELL'IMMAGINE

Artisti partecipanti:

Aulo - Alberto Abate - Ubaldo Bartolini - Carlo Bertocci - Luigi Campanelli - Agostino De Romanis
Stefano Di Stasio - Paola Gandolfi - Walter Gatti - Enzo Indaco - Massimo Livadiotti - Sigfrido Martin Begué
Nicola Maria Martino - Luigi Ontani - Mario Padovan - Alessandro Simone - Maria Carla Tabacchi

22 novembre - 18 dicembre - Palazzo Chigi - Galleria Miralli - Via Chigi, 15 - (Vt)

*La Galleria Miralli
invita la S.V. alla
inaugurazione della mostra
"L'invenzione
dell'immagine"
nel nuovo spazio espositivo
di Palazzo Chigi di Viterbo
alle ore 11 del giorno
22 novembre 1987*

L'INVENZIONE DELL'IMMAGINE

Dipingere è forse soffiare sulle ali della veggenza. Sapere, ma anche vedere con anticipo; non negarsi al futuro.

L'artista, di fronte alla tela, sperimenta con ostinazione costante il rito creativo che egli stesso ignora nelle sue pieghe più recondite, meno appariscenti.

Sa che, in positivo o in negativo, giungerà a determinare un'immagine; ed è atto che arriva a spaventarlo, ma anche gli consente un piacere sensuale che spesso non sa celare.

L'immagine è il luogo dove l'artista si smemora, o forse troppo si ricorda, sino a scomparirsi "come l'oggetto troppo a lungo guardato". E si ingloba nella sua invenzione, assumendone eguale sostanza; crea, dunque, con essa un rapporto "consustanziale".

Così egli diviene "della stessa sostanza dei sogni"; e i sogni (formai insieme al cinema e all'immagine elettronicamente elaborata) sono la cornucopia dell'abbondanza delle immagini; producono senza i limiti e i freni del quotidiano.

Questo è, oggi, coscienza generale... Ma sempre rimane lo stupore di fronte alle apparentemente infinite novità concesse dall'atto creativo della pittura.

Che ancora, e speriamo per lungo tempo, non finirà di stupire.

Arnaldo Romani Brizzi

“L’INVENZIONE DELL’IMMAGINE”

Artisti partecipanti:

Aulo

Alberto Abate

Ubaldo Bartolini

Carlo Bertocci

Luigi Campanelli

Agostino De Romanis

Stefano Di Stasio

Paola Gandolfi

Walter Gatti

Enzo Indaco

Massimo Livadiotti

Sigfrido Martín Begué

Nicola Maria Martino

Luigi Ontani

Mario Padovan

Alessandro Simone

Maria Carla Tabacchi

PALAZZO CHIGI

Galleria Miralli - Via Chigi, 15

VITERBO

22 novembre - 18 dicembre 1987



L'INVENZIONE DELL'IMMAGINE

Dipingere è forse soffiare sulle ali della veggenza.

Sapere, ma anche vedere con anticipo; non negarsi al futuro. L'artista di fronte alla tela, sperimenta con ostinazione costante il rito creativo che egli stesso ignora nelle sue pieghe più recondite, meno appariscenti.

Sa che , in positivo o in negativo, giungerà a determinare un'immagine; ed è atto che arriva a spaventarlo, ma anche gli consente un piacere sensuale che spesso non sa celare.

L'immagine è il luogo dove l'artista si smemora, o forse troppo si ricorda, sino a scomparirsi "come l'oggetto troppo a lungo guardato". E si ingloba nella sua invenzione, assumendone eguale sostanza; crea, dunque, con essa un rapporto "consustanziale".

Così egli diviene "della stessa sostanza dei sogni"; e i sogni (ormai insieme al cinema e all'immagine elettronicamente elaborata) sono la cornucopia dell'abbondanza delle immagini: producono senza i limiti e i freni del quotidiano.

Questo è, oggidi, coscienza generale ... Ma sempre rimane lo stupore di fronte alle apparentemente infinite novità concesse dall'atto creativo della pittura, che ancora, e speriamo per lungo tempo, non finirà di stupire.

Arnaldo Romani Brizzi



